

**BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO DI SAIPEM S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016 -
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 154-TER, COMMA 7, DEL D.LGS. 58/98 - SITUAZIONE
ECONOMICO PATRIMONIALE PRO FORMA CONSOLIDATA 2016**

San Donato Milanese (MI), 16 aprile 2018 - Saipem S.p.A. (di seguito anche "Saipem" o la "Società"), società emittente azioni negoziate al MTA di Borsa Italiana, rende noto quanto segue.

1. - Premesso che:

- a. in data 5 marzo 2018, in ottemperanza alla delibera n. 20324 (la "Delibera") della Consob, con la quale è stata "accertata" dalla stessa Consob la *"non conformità del bilancio consolidato e di esercizio 2016 di Saipem alle norme che ne disciplinano la predisposizione"*, Saipem ha reso noti al mercato i seguenti elementi di informazione: (i) le carenze e le criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra, e (ii) i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- b. nel comunicato stampa del 5 marzo 2018, Saipem si è riservata di illustrare, con successivo comunicato, stante la complessità delle attività da svolgere, e comunque entro 3 settimane dalla data del 5 marzo 2018, a borsa chiusa, una situazione economico-patrimoniale pro forma consolidata al 31 dicembre 2016 che tenga conto dei rilievi formulati dall'Autorità illustrati nel comunicato stampa del 5 marzo 2018;
- c. in data 21 marzo 2018, Saipem ha formulato apposita istanza alla Consob al fine di ottenere chiarimenti interpretativi in relazione ai rilievi formulati dall'Autorità con la Delibera relativa alla asserita *"non conformità del bilancio consolidato e di esercizio 2016 di Saipem alle norme che ne disciplinano la predisposizione"*;
- d. in data 13 aprile 2018, Consob ha dato riscontro a tale istanza (la "Risposta");
- e. in pari data la Società ha informato il mercato che, a seguito di tale riscontro, avrebbe pubblicato tempestivamente la situazione economico-patrimoniale *pro forma* consolidata al 31 dicembre 2016 al solo fine di ottemperare alla Delibera, ribadendo al tempo stesso, per un verso, di non condividere - e di non avere intenzione di fare proprio - il giudizio di non conformità del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 reso da Consob nella Delibera e, per altro verso, di aver dato mandato ai propri legali di impugnare la Delibera nelle competenti sedi giurisdizionali;

nel seguito, si illustreranno i criteri seguiti nella predisposizione della situazione economico-patrimoniale pro forma consolidata al 31 dicembre 2016 di Saipem che viene pubblicata al solo fine di ottemperare alla Delibera.

2. Come ampiamente argomentato nella propria motivata istanza alla Consob, Saipem ha rappresentato di trovarsi nell'obiettivo difficoltà di ricostruire la portata della Delibera nella parte in cui prescrive di pubblicare una situazione economico-patrimoniale pro forma consolidata al 31 dicembre 2016 che tenga conto dei rilievi formulati dall'Autorità e comunque nella obiettivo difficoltà tecnica di adempiervi.

In particolare, nell'istanza interpretativa Saipem ha rappresentato di essere nell'obiettivo difficoltà, ai fini della predisposizione del pro-forma, di rideterminare i flussi di cassa afferenti gli asset e le *business unit Engineering&Construction Offshore* e *Onshore* sui quali la Consob ha formulato censure,

“ricollocandosi nella prospettiva temporale propria del momento in cui fu redatto il piano industriale 2016-2019”. L’esercizio di elaborazione del piano strategico 2016-2019, secondo Saipem, “per quanto tecnicamente fattibile in astratto come mero esercizio di simulazione, porterebbe a risultati privi di accettabile credibilità”.

La difficoltà di applicazione retrospettiva delle valutazioni contabili effettuate nell’esercizio 2016 (e nell’esercizio 2015) si riconnette alla circostanza che risulta impossibile o comunque difficoltoso e significativamente affetto da elementi di soggettività valutativa distinguere, come richiesto dallo IAS 8, par. 52, per le valutazioni retrospettive, le informazioni che *“a) forniscano evidenze di circostanze che esistevano alla/e data/e in cui l’operazione, altro fatto o condizione si è verificato, e b) sarebbero state disponibili quando i bilanci per tale esercizio precedente erano stati autorizzati per la pubblicazione”*, dalle altre informazioni rese disponibili successivamente. D’altro canto, come indicato nel par. 53 dello IAS 8 *“Informazioni conosciute a posteriori non dovrebbero essere utilizzate quando si applica un nuovo principio contabile a, o quando si correggono importi di, un esercizio precedente, sia facendo supposizioni su quali sarebbero state le intenzioni della direzione aziendale in un esercizio precedente ovvero stimando gli importi rilevati, valutati o esposti in un esercizio precedente”*.

Nel caso di specie, le criticità indicate dalla prassi contabile nell’applicazione retrospettiva di una stima d’anzi richiamate sono tutte, ad avviso della Società, pienamente sussistenti, a prescindere dalla circostanza della condivisione dei rilievi contenuti nella Delibera. In altri termini, nel caso di specie, sussistono numerose e rilevanti obiettive difficoltà operative anche al solo fine di indicare gli effetti contabili dei rilievi di Consob (che la Società non condivide e non intende fare propri).

Più precisamente, nello specifico, esistono rilevanti difficoltà nel rideterminare i flussi di cassa afferenti agli asset in relazione ai quali viene richiesto da parte di Consob di rappresentare gli effetti dei rilievi contenuti nella Delibera ricollocandosi nella prospettiva temporale propria del momento in cui fu redatto il piano industriale 2016-2019.

In particolare, Saipem ritiene opportuno evidenziare che il processo di formazione delle stime del piano industriale 2016-2019 è disceso da un confronto tra le strutture competenti per ciascun segmento di *business* e il COO nonché il CEO col supporto delle strutture *corporate*, confronto influenzato da una serie di fattori esterni/esogeni caratterizzati da elevata aleatorietà e variabilità, i quali sono tra loro interconnessi e dipendenti da una serie di elementi difficilmente ponderabili o comunque stimabili solo mediante formule o algoritmi valutativi: fattori quali l’evoluzione attesa dello scenario macroeconomico, del prezzo del petrolio, degli investimenti da parte dei clienti, della relazione con i principali clienti, del comportamento dei principali competitor, etc.

I fattori di carattere esogeno ed endogeno che hanno caratterizzato il processo di formazione del piano industriale 2016-2019 non sono replicabili, *“ora per allora”*, senza venire inevitabilmente influenzati dai processi decisionali successivi nonché dalle evidenze, esogene ed endogene successivamente verificatesi.

L’esercizio di rielaborazione del piano strategico 2016-2019, per quanto tecnicamente fattibile in astratto come mero esercizio di simulazione, ad avviso della Società porterebbe a risultati privi di accettabile credibilità in quanto intrinsecamente viziati da gravi elementi di distorsione. I parametri oggetto di una rielaborazione del piano strategico dei Mezzi Navali includono, a titolo di esempio, il livello della rate di piano e delle rate di lungo termine, i livelli di utilizzo dei mezzi, i costi operativi, gli investimenti, le misure gestionali di natura operativa conseguenti, ecc. (in aggregato i *“Parametri di Stima”*). I Parametri di Stima costituiscono un insieme unitario, interconnesso e coerente di elementi che andrebbero modificati in modo puntuale *“ora per allora”*, pur mantenendo lo stesso insieme di informazioni e aspettative complessive di allora. Un tale esercizio sarebbe necessariamente distorto dalla conoscenza degli elementi evolutivi del contesto, dello scenario, delle informazioni e aspettative del *management* legate inevitabilmente al tempo intercorso tra la data di elaborazione del *test di impairment* in sede di redazione del bilancio 2015 e l’attualità. Peraltro, un esercizio teorico di mera elaborazione numerica risulterebbe privo della necessaria obiettività e non consentirebbe una stima affidabile e credibile. Dato tale contesto di riferimento, ogni scelta effettuata *“ora per allora”* risulta inevitabilmente influenzata da *“informazioni conosciute a posteriori”*, quali – solo per indicarne le più rilevanti – quelle relative alle

assunzioni, ipotesi e stime poste a fondamento del successivo piano strategico 2017-2020 in base al quale sono state effettuate le svalutazioni nel bilancio 2016.

In definitiva Saipem ritiene che ricorrano le condizioni di cui ai parr. 50-53 dello IAS 8 per ritenere impossibile un'applicazione retroattiva delle valutazioni effettuate nell'esercizio 2016 (e nell'esercizio 2015); e ciò a prescindere dalla condivisione dei rilievi formulati da Consob.

Saipem, nell'istanza interpretativa, ha altresì fatto presente a Consob che le scelte in tema di assunzioni, ipotesi e stime sui flussi futuri attesi riferiti a *business, cash generating unit*, singoli *asset*, da assoggettare a *test di impairment* allo scopo di verificare se i relativi valori contabili debbano essere oggetto di una svalutazione – come è nei rilievi di cui alla Delibera – determinano riflessi anche sulle modalità di stima del tasso di attualizzazione di tali flussi (“WACC”).

È, infatti, noto come il risultato di un *test di impairment* sia frutto di assunzioni, ipotesi, stime che si correlano tra di loro e che costituiscono, tutte unitariamente considerate, parametri funzionali alla stima di un valore unico, ossia il *value in use* di un determinato *asset/business unit*.

Va sottolineato, al riguardo, che il valore attribuito a ciascuno dei parametri impiegati nel procedimento di valutazione va apprezzato, come peraltro emerge chiaramente dallo IAS 36, non solo (e non tanto) di per sé, quanto avendo riferimento all'insieme delle scelte valutative effettuate. In altre parole, il valore attribuito a ciascuno dei parametri del *test di impairment* deve essere apprezzato tenendo conto anche dei criteri adottati per la definizione del valore attribuito agli altri parametri, essendo questi non l'obiettivo dell'analisi, ma solo un mezzo per giungere alla definizione di un valore, la stima del *value in use* di un *asset/business unit*, la cui determinazione è il frutto di un complesso ragionamento economico intorno alla capacità della *cash generating unit* di generare benefici economici futuri in capo all'entità che effettua il *test di impairment*.

Saipem ha pertanto proposto a Consob di adempiere alle disposizioni contenute nella Delibera in relazione alla stima del tasso di attualizzazione fornendo esclusivamente nelle note al pro-forma un'analisi di sensitività degli effetti legati alla stima di un tasso specifico per singola *business unit* e al computo del rischio paese. La Società, quindi, ha proposto di non considerare nei conti pro-forma l'impatto legato al tasso di attualizzazione.

3.Consob nella Risposta ha replicato a questi argomenti precisando che, a suo avviso, *“le disposizioni previste dai paragrafi 50-53 dello IAS 8 non siano invocabili nel caso in esame posto che la Società, come chiarito in Delibera, dispone delle informazioni e degli strumenti necessari per operare la correzione dell'errore in conformità ai principi contabili internazionali sia per quanto riguarda i mezzi navali (...) sia con riferimento all'impairment test delle business unit E&C Offshore e Onshore”*.

Inoltre, l'Autorità ha ritenuto necessario chiarire, con riferimento al tasso di attualizzazione, che *“con la citata Delibera, [Consob] nel censurare la modalità di determinazione del tasso di attualizzazione, ha richiesto alla Società di riportare nelle rendicontazioni contabili pro-forma (e non nelle note) gli impatti dell'utilizzo di tassi specifici per singola business unit. Pertanto la modalità di rappresentazione proposta da codesta Società non può ritenersi conforme a quanto accertato e conseguentemente richiesto dalla Consob”*.

4.Saipem pur non condividendo il contenuto della Risposta, atteso che, per un verso, ritiene sussistenti le ragioni di impossibilità di applicazione retroattiva delle censure formulate da Consob e, per altro verso, non ritiene condivisibile l'interpretazione dei parr. 50-53 dello IAS 8 formulata dall'Autorità - in particolare nella parte in cui si specifica che gli unici casi di impossibilità di applicazione retroattiva di una stima sarebbero quelli in cui *“nell'esercizio/negli esercizi precedente/i i dati possono non essere stati raccolti in maniera tale da permettere l'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile (inclusa, ai fini dei paragrafi da 51 a 53, la sua applicazione prospettica a esercizi precedenti) o da consentire la determinazione retroattiva dei valori per correggere un errore di un esercizio precedente, e*

non può essere fattibile risalire all'informazione” – ritiene di adempiere, ferma e ribadita ogni contestazione alla Delibera, alla richiesta di Consob di illustrare *“in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata proforma - corredata dei dati comparativi - [...gli] effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2016, per i quali è stata fornita un'informativa errata”*, secondo la valutazione – non condivisa dalla Società – espressa dalla Consob nella Delibera.

In particolare, Saipem, per tutte le considerazioni in precedenza esposte, allo scopo di corrispondere alla Delibera e adempiere alla Risposta, ha adottato un criterio convenzionale al fine di predisporre una situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma che includa gli effetti dei rilievi Consob (non condivisi dalla Società); tale criterio prevede:

1. “Antergazione” all'esercizio 2015 delle svalutazioni effettuate nel 2016 oggetto dei rilievi formulati da Consob indicati nel comunicato stampa del 5 marzo 2018; tale antergazione si basa sull'assunto che: (i) i medesimi presupposti delle svalutazioni operate nel 2016 fossero sussistenti nell'esercizio precedente e (ii) sia così possibile rappresentare gli effetti che le svalutazioni operate nel 2016 avrebbero avuto – ove i relativi medesimi presupposti fossero stati sussistenti – nell'esercizio precedente;
2. “Test di Impairment Pro-forma” sugli esercizi 2015 e 2016 tenendo conto dell'antergazione di cui sopra e utilizzando, a partire dal 2015, un tasso di sconto specifico per ciascuna Cash Generating Unit (“CGU”), anche in questo caso per tener conto dei rilievi da parte di Consob, pur evidenziando l'elevata discrezionalità e incertezza applicativa che l'adozione di tale scelta valutativa (tassi diversificati per CGU e non tasso unico) avrebbe comportato e comporta nell'applicazione del Test di Impairment che la Società deve condurre ai sensi dei principi contabili internazionali applicabili nel caso di specie.

5. Sulla base di quanto sopra, per la stima dei tassi di sconto da utilizzare per le diverse CGU ai fini del Test di Impairment Pro-forma, sono state effettuate le seguenti assunzioni, rese necessarie dalla necessità di adottare il criterio di calcolo indicato da Consob e che la Società ritiene sia affetto da profili di aleatorietà/soggettività che ne sconsigliano l'utilizzo:

- Il modello di calcolo e i parametri utilizzati per la stima del Tasso di Sconto per CGU sono gli stessi impiegati al fine del calcolo del WACC di Saipem utilizzato in sede di predisposizione dei bilanci approvati di ciascun esercizio, fatto salvo per:
 - o il Beta utilizzato per ciascuna CGU;
 - o il premio per il rischio paese considerato per i soli mezzi del segmento *leased FPSO*.
- Il Beta per ciascun segmento di business è stato stimato come la mediana dei beta di società quotate operanti come contrattisti anche nei segmenti di business di Saipem (i “Players”).
- Per stimare i beta per ciascun segmento di business, con l'obiettivo di aumentare la significatività statistica del campione e rendere la stima meno sensibile ad eventuali variazioni di un singolo operatore nei vari anni, sono state inserite nel panel società attive in segmenti di business in alcuni casi solo parzialmente comparabili con quelli di Saipem.
- Il premio per il rischio paese è stato applicato solo al costo del capitale delle CGU del segmento *Leased FPSO*, storicamente impegnate ciascuna in uno specifico paese.

La tabella qui di seguito riporta, per ciascun anno di applicazione: i) il WACC Saipem utilizzato in sede di predisposizione dei bilanci approvati; ii) i Tassi di Sconto (basati sulla mediana dei beta dei Players) stimati con la metodologia sopra descritta per ciascun segmento di business e utilizzati ai fini del Test di Impairment Pro-forma, e iii) l'intervallo di valori (minimo e massimo) del Tasso di Sconto per ciascun segmento di business che risulta utilizzando, rispettivamente, il beta minimo e il beta massimo all'interno di ciascun gruppo di Player selezionato, da cui emerge un ampio range di variabilità.

Tassi di sconto per CGU utilizzati ai fini del Test di Impairment "Pro-forma"

2016	WACC SAIPEM	Tasso di sconto per Test di Impairment Pro-forma		
		Min	Med	Max

E&C Offshore	7,2%	5,6%	7,9%	10,1%
E&C Onshore		5,6%	8,1%	10,6%
FPSO 1		6,5%	7,8%	9,2%
FPSO 2		8,6%	9,9%	11,2%
Drilling Onshore		6,5%	8,5%	10,5%
Drilling Offshore		4,1%	7,5%	8,8%

2015	WACC SAIPEM	Tasso di sconto per Test di Impairment Pro-forma		
		Min	Med	Max

E&C Offshore	6,2%	6,5%	8,3%	10,4%
E&C Onshore		6,4%	8,7%	10,9%
FPSO 1		7,2%	8,2%	9,6%
FPSO 2		8,2%	9,2%	10,6%
Drilling Onshore		7,5%	9,2%	11,1%
Drilling Offshore		4,5%	7,8%	9,4%

Determinazione delle rettifiche pro-forma sul conto economico e sulla situazione patrimoniale al 31.12.2015 derivanti dai rilievi Consob

In coerenza con l'approccio descritto in precedenza, la tabella seguente mostra il dettaglio per Business Unit dell'Antergazione convenzionale all'esercizio 2015 delle svalutazioni effettuate nel 2016 per gli asset oggetto dei rilievi formulati da Consob (1.472 milioni di euro), che è pari alla somma delle svalutazioni 2016 per i medesimi asset (1.382 milioni di euro) e, per i soli asset di cui sopra svalutati ai sensi dello IAS 16, del valore dei relativi ammortamenti di competenza 2016 (90 milioni di euro).

Prospetto di calcolo delle Svalutazioni Antergate al 31.12.2015

Antergazione Svalutazioni per Business Unit (milioni di euro)	immobilizzazioni tecniche		magazzini e asset fiscali	Totale Antergazioni
	svalutazioni	ammortamento 2016		
Engineering & Construction Offshore	268	30	12	310
Engineering & Construction Onshore	34	6	1	41
Drilling Offshore	867	17	8	892
Drilling Onshore	90	37	29	156
Asset fiscali	0	0	73	73
Totale svalutazioni antergate	1.259	90	123	1.472

Di seguito si riporta l'esito del Test di Impairment Pro-Forma al 31.12.2015 effettuato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- Capitale Investito Netto pro-forma testato uguale a quello testato in sede di bilancio al 31.12.2015 ridotto dell'importo delle svalutazioni antergate;
- Flussi di cassa uguali a quelli utilizzati ai fini del test di impairment di bilancio al 31.12.2015;
- Tassi di sconto diversificati per le singole CGU stimati come descritto in precedenza.

La tabella seguente riporta l'eccedenza del valore recuperabile rispetto Capitale Investito Netto pro-forma testato ("Headroom") per le CGU a cui è allocato il goodwill e la variazione rispetto ai valori riportati nel bilancio 2015.

Si precisa che tali variazioni incorporano, oltre che l'effetto dell'antergazione delle svalutazioni di asset, anche l'effetto del cambio di approccio, a far data dal 2015, ai fini di ottemperare alla Delibera, nella stima del tasso di attualizzazione (WACC diversificato per CGU, anziché wacc unico). Al riguardo, va sottolineato che tale effetto è puramente convenzionale scontando la circostanza che lo stesso viene applicato, per la prima volta, con effetto a far data dall'esercizio 2015, per ottemperare alla Delibera, avendo la Società sempre applicato negli esercizi precedenti il WACC unico. Inoltre, tale approccio sconta la circostanza che il Test di Impairment viene applicato a un Capitale Investito Netto rettificato per l'Antergazione richiamata e il fatto che l'approccio valutativo adottato dalla Società ai fini della

redazione del Test di Impairment già incorporava nei flussi attesi i rischi specifici dell'attività di ciascuna CGU.

CGU	Headroom di Bilancio	Headroom da Test di Impairment Pro-forma	Δ HEADROOM vs. Bilancio	Δ HEADROOM % vs. Bilancio
E&C Offshore	3.482	1.846	-1.636	-47%
E&C Onshore	1.117	527	-590	-53%
Totale CGU con Goodwill	4.599	2.373	-2.226	-48%

La tabella seguente riporta le svalutazioni complessive (ai sensi dello IAS 16 e dello IAS 36) risultanti dal Test di Impairment Pro-forma e la variazione rispetto ai valori riportati nel bilancio 2015.

CGU	Svalutazioni di Bilancio	Δ Svalutazioni/ripristini Test di Impairment Pro-forma vs. Bilancio			Svalutazioni Pro-forma
		Effetto Antergazioni	Effetto Tasso di Sconto	Effetto Totale	
E&C Offshore	-138	-310	0	-310	-448
E&C Onshore	-49	-41	0	-41	-90
Leased FPSO	0	0	0	0	0
Drilling Onshore	0	-156	-358	-514	-514
Drilling Offshore	-11	-892	-9	-901	-912
Altro non allocato	0	-73	0	-73	-73
TOTALE GRUPPO	-198	-1.472	-367	-1.839	-2.037

Dall'analisi delle tabelle precedenti, si osserva che l'effettuazione del Test di Impairment Pro-forma al 31.12.2015 rispetto ai valori riportati in bilancio, porterebbe:

- una riduzione dell'*headroom* delle CGU a cui è allocato il *goodwill* pari a 2.226 milioni di euro, con un calo del 47% per la CGU E&C Offshore e del 53% per la CGU E&C Onshore;
- un incremento delle svalutazioni complessive pari a 1.839 milioni di euro di cui (a) 1.472 milioni di euro per effetto delle svalutazioni 2016 antergate convenzionalmente al 2015 e (b) 367 milioni di euro (riferite in misura prevalente alla CGU Drilling Onshore) per effetto della modifica dei tassi di sconto utilizzati per attualizzare i flussi di cassa.

Determinazione delle rettifiche pro-forma sul conto economico e sulla situazione patrimoniale al 31.12.2016 derivanti dai rilievi Consob

Di seguito si riporta l'esito del *Test di Impairment Pro-Forma* al 31.12.2016 effettuato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- Capitale Investito Netto pro-forma testato uguale a quello testato in sede di bilancio al 31.12.2016 ridotto in coerenza con le rettifiche pro-forma dello stato patrimoniale al 31.12.15 descritte in precedenza, convenzionalmente senza tenere conto degli impatti sugli ammortamenti 2016 delle svalutazioni ai sensi dello IAS 36 antergate al 31.12.2015;
- Flussi di cassa uguali a quelli utilizzati ai fini del test di impairment di bilancio al 31.12.2016;
- Tassi di sconto diversificati per le singole CGU stimati come descritto in precedenza;
- Ripristino di valore delle eventuali eccedenze positive del valore recuperabile delle CGU, rispetto al relativo valore del Capitale Investito Netto pro-forma testato al 31.12.2016, fino all'occorrenza delle sole svalutazioni per effetto tasso emergenti dal Test di Impairment Pro-Forma al 31.12.2015.

La tabella seguente riporta l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al Capitale Investito Netto pro-forma testato ("Headroom") per le CGU a cui è allocato il goodwill e la variazione rispetto ai valori riportati nel bilancio 2016.

CGU	Headroom di Bilancio	Headroom da Test di Impairment Pro-forma	Δ HEADROOM vs. Bilancio	Δ HEADROOM % vs. Bilancio
E&C Offshore	830	448	-382	-46%
E&C Onshore	226	109	-117	-52%
Totale CGU con Goodwill	1.056	557	-499	-47%

La tabella seguente riporta le svalutazioni complessive risultanti dal *Test di Impairment Pro-forma* e la variazione rispetto ai valori riportati nel bilancio 2016.

CGU	Svalutazioni Bilancio	Δ Svalutazioni/ripristini Test di Impairment Pro-forma vs. Bilancio			Svalutazioni Pro-forma
		Effetto Antergazioni	Effetto Tasso di Sconto	Effetto Totale	
E&C Offshore	-283	310	0	310	27
E&C Onshore	-59	41	0	41	-18
Leased FPSO	-78	0	-2	-2	-80
Drilling Onshore	-189	156	282	438	249
Drilling Offshore	-1.183	892	-40	852	-331
Altro non allocato	-326	73	0	73	-253
TOTALE GRUPPO	-2.118	1.472	240	1.712	-406

Dall'analisi delle tabelle precedenti, si osserva che l'effettuazione del *Test di Impairment Pro-forma* al 31.12.2016, rispetto ai valori riportati in bilancio, porterebbe:

- una riduzione dell'*headroom* delle CGU a cui è allocato il *goodwill* pari a 499 milioni di euro, con un calo del 46% per la CGU E&C Offshore e del 52% per la CGU E&C Onshore;
- una riduzione delle svalutazioni complessive (ai sensi dello IAS 2, 12, 16 e dello IAS 36), al netto dei ripristini di valore, pari a 1.712 milioni di euro di cui (a) 1.472 milioni di euro per effetto delle svalutazioni 2016 antergate convenzionalmente al 2015 e (b) 240 milioni di euro di ripristino netto di valore per effetto da un lato delle maggiori svalutazioni risultanti dalla modifica dei tassi di sconto e dall'altro della necessità di ripristinare parzialmente gli importi svalutati (riferiti in misura prevalente alla CGU Drilling Onshore) nell'ambito del Test di Impairment Pro-forma al 31.12.2015 sopra riportato.

Situazione Contabile Pro Forma: indicazione dell'impatto dei rilievi Consob sul conto economico e sulla situazione patrimoniale al 31.12.2015 e al 31.12.2016

Nel seguito si riporta la situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma – corredata dei dati comparativi – che include gli effetti dei rilievi Consob (non condivisi dalla Società) convenzionalmente rideterminati in coerenza con l'approccio descritto in precedenza.

Impatto sul conto economico al 31.12.2015 e al 31.12.2016

(milioni di euro)	Esercizio 2015	modifiche pro forma	Esercizio 2015 pro forma	Esercizio 2016	modifiche pro forma	Esercizio 2016 pro forma
RICAVI						
Ricavi della gestione caratteristica	11.507		11.507	9.976		9.976
Altri ricavi e proventi	13		13	34		34
Totale ricavi	11.520	0	11.520	10.010	0	10.010
Costi operativi						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8.789)	(67)	(8.856)	(7.319)	67	(7.252)
Costo del lavoro	(2.222)		(2.222)	(1.782)		(1.782)
Ammortamenti e svalutazioni	(960)	(1.716)	(2.676)	(2.408)	1.589	(819)
Altri proventi (oneri) operativi	(1)		(1)			
RISULTATO OPERATIVO	(452)	(1.783)	(2.235)	(1.499)	1.656	157
Proventi (oneri) finanziari						
Proventi finanziari	1.053		1.053	867		867
Oneri finanziari	(1.206)		(1.206)	(868)		(868)
Strumenti derivati	(91)		(91)	(153)		(153)
Totale proventi (oneri) finanziari	(244)	0	(244)	(154)	0	(154)
Proventi (oneri) su partecipazioni						
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	16		16	18		18
Altri proventi su partecipazioni	18		18			
Totale proventi (oneri) su partecipazioni	34	0	34	18	0	18
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(662)	(1.783)	(2.445)	(1.635)	1.656	21
Imposte sul reddito	(127)	(56)	(183)	(445)	56	(389)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(789)	(1.839)	(2.628)	(2.080)	1.712	(368)
di competenza:						
- Saipem	(806)	(1.839)	(2.645)	(2.087)	1.712	(375)
- terzi azionisti	17		17	7		7
Utile (perdita) per azione sull'utile netto di competenza Saipem (ammontare in euro per azione)						
Utile (perdita) per azione semplice	(1,83)	(4,19)	(6,02)	(0,25)	0,21	(0,04)
Utile (perdita) per azione diluito	(1,83)	(4,18)	(6,02)	(0,25)	0,20	(0,04)

Prospetto del conto economico complessivo

(milioni di euro)	2015	modifiche pro forma	2015 pro forma	2016	modifiche pro forma	2016 pro forma
Utile (perdita) dell'esercizio	(789)	(1.839)	(2.628)	(2.080)	1.712	(368)
Altre componenti del conto economico complessivo			0			0
Componenti non riclassificabili a conto economico			0			0
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti	3		3	1		1
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti rivalutazioni di piani a benefici definiti	0		0	(1)		(1)
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili	(2)		(2)	(1)		(1)
	1	0	1	(1)	0	(1)
Componenti riclassificabili a conto economico						
Variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge	(1)		(1)	125		125
Variazione del fair value di partecipazioni immobilizzate	0		0	1		1
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	100		100	(37)		(37)
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili	8		8	(37)		(37)
	107	0	107	52	0	52
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	108	0	108	51	0	51
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(681)	(1.839)	(2.520)	(2.029)	1.712	(317)
Di competenza:						
- Gruppo Saipem	(702)	(1.839)	(2.541)	(2.039)	1.712	(327)
- terzi azionisti	21		21	10		10

Impatto sullo stato patrimoniale al 31.12.2015 e al 31.12.2016

(milioni di euro)	31.12.2015	modifiche pro forma	31.12.2015 pro forma	31.12.2016	modifiche pro forma	31.12.2016 pro forma
ATTIVITÀ						
Attività correnti						
Disponibilità liquide ed equivalenti	1.066		1.066	1.892		1.892
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	26		26	55		55
Crediti commerciali e altri crediti	3.348		3.348	3.020		3.020
Rimanenze	2.286	(50)	2.236	2.242		2.242
Attività per imposte sul reddito correnti	253		253	192		192
Attività per altre imposte correnti	376	(17)	359	241		241
Altre attività correnti	209		209	144		144
Totale attività correnti	7.564	(67)	7.497	7.786	0	7.786
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	7.287	(1.716)	5.571	5.192	(127)	5.065
Attività immateriali	758		758	755		755
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	135		135	148		148
Altre partecipazioni	0		0	1		1
Altre attività finanziarie	1		1	0		0
Attività per imposte anticipate	460	(56)	404	302		302
Altre attività non correnti	114		114	102		102
Totale attività non correnti	8.755	(1.772)	6.983	6.500	(127)	6.373
TOTALE ATTIVITÀ	16.319	(1.839)	14.480	14.286	(127)	14.159
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO						
Passività correnti						
Passività finanziarie a breve termine	3.016		3.016	152		152
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	656		656	54		54
Debiti commerciali e altri debiti	5.186		5.186	4.860		4.860
Passività per imposte sul reddito correnti	130		130	96		96
Passività per altre imposte correnti	268		268	265		265
Altre passività correnti	202		202	244		244
Totale passività correnti	9.458	0	9.458	5.671	0	5.671
Passività non correnti						
Passività finanziarie a lungo termine	2.841		2.841	3.194		3.194
Fondi per rischi e oneri	238		238	268		268
Fondi per benefici ai dipendenti	211		211	206		206
Passività per imposte differite	10		10	59		59
Altre passività non correnti	42		42	3		3
Totale passività non correnti	3.342	0	3.342	3.730	0	3.730
TOTALE PASSIVITÀ	12.800	0	12.800	9.401	0	9.401
PATRIMONIO NETTO						
Capitale e riserve di terzi azionisti	45		45	19		19
Patrimonio netto di Saipem:	3.474	(1.839)	1.635	4.866	(127)	4.739
- capitale sociale	441		441	2.191		2.191
- riserva sopraprezzo delle azioni	55		55	1.750		1.750
- altre riserve	(115)		(115)	(80)		(80)
- utili relativi a esercizi precedenti	3.942		3.942	3.161	(1.839)	1.322
- utile (perdita) dell'esercizio	(806)	(1.839)	(2.645)	(2.087)	1.712	(375)
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(43)		(43)	(69)		(69)
Totale patrimonio netto di Gruppo	3.519	(1.839)	1.680	4.885	(127)	4.758
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	16.319	(1.839)	14.480	14.286	(127)	14.159

°_°_°

La Società, non condividendo il giudizio di non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2016 reso da Consob nella Delibera, sta finalizzando il ricorso che sarà depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio al fine di ottenere l'annullamento degli effetti della Delibera contestata e comunica che il presente comunicato stampa, così come quello reso in data 5 marzo u.s., è stato pubblicato al solo fine di ottemperare alla Delibera.

Il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione il 16 marzo 2017 e dall'Assemblea dei soci il 28 aprile 2017 e sono stati oggetto della relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, relazione rilasciata il 3 aprile 2017.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Mariano Avanzi, Responsabile Pianificazione, Amministrazione e Controllo della Società, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa - diversa dai dati pro forma - corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Saipem è uno dei leader mondiali nei servizi di perforazione, ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione di condotte e grandi impianti nel settore oil&gas a mare e a terra, con un forte orientamento verso attività in ambienti difficili, aree remote e in acque profonde. Saipem fornisce una gamma completa di servizi con contratti su base "EPC" e/o "EPCI" ('chiavi in mano') e dispone di capacità distintive ed asset ad alto contenuto tecnologico.

Sito internet: www.saipem.com
Centralino: +39 0244231

Relazioni con i media
Tel: +39 0244234088; **E-mail:** media.relations@saipem.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari
Tel: +39 0244234653; **Fax:** +39 0244254295; **E-mail:** investor.relations@saipem.com

Contatto per gli investitori individuali
E-mail: segreteria.societaria@saipem.com

CONSOLIDATED AND STATUTORY FINANCIAL STATEMENTS OF SAIPEM S.P.A. AS OF DECEMBER 31, 2016 - INFORMATION PURSUANT TO ART. 154-TER, SUBSECTION 7 OF ITALIAN LEGISLATIVE DECREE NO. 58/98 - 2016 PRO-FORMA CONSOLIDATED FINANCIAL REPORTS

San Donato Milanese (MI), April 16, 2018 - Saipem S.p.A. (hereinafter also "Saipem" or the "Company"), a company listed on the MTA of the Italian Stock Exchange, communicates the following.

1. Provided that:

- a. on March 5, 2018, in compliance with Consob resolution no. 20324 (the "Resolution"), according to which Consob "affirmed" the *"non-conformity of Saipem's 2016 consolidated and statutory financial statements with the regulations governing their preparation"*, Saipem informed the market of the following data elements: (i) the shortcomings and criticalities revealed by Consob concerning the correctness of the accounting in the aforementioned financial statements, and (ii) the applicable international accounting standards and the violations detected by Consob in relation thereto;
- b. in the press release dated March 5, 2018, Saipem anticipated its intention to illustrate, in a subsequent press release, considering the complexity of the activities to be carried out, and in any case within 3 weeks from March 5, 2018, after the closure of the stock exchange, the pro-forma consolidated income statement and balance sheet as of December 31, 2016 that would take into account the issues reported by the Authority, illustrated in the press release dated March 5, 2018;
- c. on March 21, 2018, Saipem issued a dedicated formal request to Consob to receive interpretative clarification in relation to the remarks formulated by the Authority with the Resolution related to the alleged *"non-conformity of Saipem's 2016 consolidated and statutory financial statements with the regulations governing their preparation"*;
- d. on April 13 2018, Consob responded to such request (the "Reply");
- e. on the same date the Company informed the market that, as a result of this response, it would publish in a timely manner the *pro-forma* consolidated income statement and balance sheet as of December 31, 2016 for the sole purpose of complying with the Resolution, whilst at the same time reiterating, on the one hand, that it does not share - and has no intention to accept - the judgement of non-compliance of the Consolidated and Statutory Financial Statements at December 31, 2016, put forward by Consob in the Resolution, and on the other, that it has instructed its lawyers to appeal the Resolution in the competent courts;

the criteria used for preparing Saipem's pro forma consolidated income statement and balance sheet as of December 31, 2016, that is published for the sole purpose of complying with the Resolution, will be illustrated below.

2. As widely argued in its own formal request to Consob, Saipem illustrated that it found itself with the objective difficulty of reconstructing the scope of the Resolution in the part in which it prescribes the publication of a consolidated income statement and balance sheet as of December 31, 2016, that takes into account the remarks formulated by the Authority and nevertheless in the objective technical difficulty of fulfilling it.

In particular, in its interpretative request, Saipem illustrated that it found itself with the objective difficulty, for the purposes of preparing the pro-forma financials, of redetermining the cash flows relating to the assets and *Offshore and Onshore Engineering&Construction* business units on which Consob had formulated censures, *“repositioning itself within the actual time frame of the moment in which the 2016-2019 industrial plan was drawn up”*. According to Saipem, the exercise for the preparation of the 2016-2019 strategic plan, *“although technically feasible in abstract terms, as a mere simulation exercise, would lead to results lacking acceptable credibility”*.

The difficulty of retrospective application of the accounting evaluations undertaken in the 2016 accounting period (and in the 2015 accounting period) goes back to the circumstance that is impossible or nonetheless difficult and significantly affected by elements of evaluative subjectivity, to distinguish, as required by IAS 8, para. 52, for the retrospective evaluations, the information that *“a) provides evidence of circumstances that existed on the date(s) as at which the transaction, other event or condition occurred, and (b) would have been available when the financial statements for that prior period were authorised for issue”*, from the hindsight that subsequently became available. On the other hand, as indicated in para. 53 of IAS 8 *“hindsight should not be used when applying a new accounting policy to, or correcting amounts for, a prior period, either in making assumptions about what management’s intentions would have been in a prior period or estimating the amounts recognised, measured or disclosed in a prior period”*.

For this case, the above mentioned criticalities indicated by the accounting practices in the retrospective application of an estimate are all, in the Company’s opinion, totally sound, regardless of the circumstance of sharing the remarks contained in the Resolution. In other words, for this case, there are numerous and significant objective operational difficulties even for the sole purpose of indicating the accounting effects of Consob’s remarks (that the Company does not share, nor intends to make its own).

More precisely, and in specific detail, there are significant difficulties in redetermining the cash flows relating to assets in relation to which Consob requests a representation of the effects of the remarks contained in the Resolution, with the mindset and perspective existing at the moment of the elaboration of the 2016-2019 industrial plan.

Saipem, in particular, deems it appropriate to highlight that the process for the preparation of the estimates for the 2016-2019 industrial plan has resulted from a discussion between the competent structures for each *business* segment and the COO as well as the CEO, with the support of the corporate structures, being such discussion influenced by a number of external/exogenous factors characterised by high uncertainty and variability, which are interconnected and dependent on a number of elements that are difficult to ascertain or to be estimated only on the basis of valuation algorithms or formulas. Factors such as the evolution expected in the macroeconomic scenario, the oil price, investments by clients, relations with major clients, the behaviour of major competitors, etc.

The factors of an exogenous and endogenous nature that characterised the preparation process of the 2016-2019 industrial plan are not replicable *“now for then”*, without inevitably being influenced by the subsequent decision-making processes, as well as by the exogenous and endogenous evidence that occurred subsequently.

According to Saipem, the exercise for the redrafting of the 2016-2019 strategic plan, although technically feasible in abstract terms, as a mere simulation exercise, would lead to results lacking acceptable credibility as they would intrinsically be flawed by serious elements of distortion. The parameters involved in the redrafting of the strategic plan for Vessels include, purely by way of example, the level of the Plan dayrates and of the long-term dayrates, the levels of vessel utilization, operating costs, investments, the resulting operating management initiatives, etc. (all together the *“Estimate Parameters”*). The Estimate Parameters constitute a unitary, interconnected and coherent set of elements that would have to be modified in a precise *“now for then”* manner, while still maintaining the same series of overall expectations and information available as back then. Such an exercise would necessarily be distorted by the knowledge of the evolutionary elements of the context, the scenario, the information and expectations of *management* inevitably linked to the time which has elapsed between the date of drafting

the *impairment test* at the time of drawing up the 2015 financial statements and the present. Moreover, a theoretical exercise of mere numerical processing would be devoid of the necessary objectivity and would not allow for a reliable and credible estimate. Given this reference context, any choice made "now for then" would inevitably be influenced by "*information known in hindsight*", such as (only to indicate the most relevant) information concerning the assumptions, hypotheses and estimates underlying the subsequent 2017-2020 strategic plan, on the basis of which the 2016 financial statement impairments were made.

Ultimately Saipem believes that the conditions exist as set out in paragraphs 50-53 of IAS 8 making it impossible to retroactively apply the assessments made in the 2016 (and 2015) financial year; and this regardless of the sharing of Consob's remarks.

Saipem, in its interpretative request, also informed Consob that the choices regarding the assumptions, hypotheses and estimates on expected future cash flows referring to *business, cash generating units, individual assets*, to be subjected to the *impairment test* in order to check whether the related accounting values must be subject to an impairment - as stated in the remarks referred to in the Resolution - also have repercussions on the methods for estimating the discount rate of these flows ("WACC").

In fact, it is known that the result of an *impairment test* is the result of assumptions, hypotheses, estimates that correlate with each other and constitute, all together considered, functional parameters for estimating a single value, i.e. the *value in use* of a specific *asset / business unit*.

In this regard, it should be underlined that the value attributed to each of the parameters used in the assessment process must be valued, as is clear from IAS 36, not only (and not so much) per se, but with reference to the full set of evaluation choices made. In other words, the value attributed to each of the *impairment test* parameters must be valued also taking into account the criteria adopted for the definition of the value attributed to the other parameters, being these not the object of the analysis, but only a means for reaching the definition of a value, the estimate of the *value in use* of an *asset / business unit*, the determination of which is the result of a complex economic reasoning based on the ability of the *cash generating unit* to generate future economic benefits for the entity carrying out the *impairment test*.

Saipem has therefore proposed to Consob to comply with the provisions contained in the Resolution concerning the estimate of the discount rate by providing exclusively in the notes on the pro-forma financials a sensitivity analysis on the effects linked to the estimate of a specific rate for each *business unit* and the country risk calculation. Therefore, the Company has proposed not to consider the impact linked to the discount rate in the pro-forma accounts.

3. In the Reply, Consob answered these arguments stating that, in its opinion, "*the provisions envisaged in paragraphs 50-53 of IAS 8 cannot be raised in the case in question, given that the Company, as clarified in the Resolution, disposes of the information and the tools needed to correct the error in compliance with the applicable international accounting standards, both in terms of vessels (...) and with reference to the impairment test of the Offshore and Onshore E&C business units*".

Furthermore, the Authority deemed it necessary to clarify, with reference to the discount rate, that "*with the aforementioned Resolution, in censoring the method for determining the discount rate, [Consob] required the Company to report in the pro-forma accounts (and not in the notes) the impacts of using specific rates for each business unit. Therefore, the presentation method proposed by said Company cannot be considered compliant with the remarks and with what consequently required by Consob*".

4. Saipem, although not agreeing with the content of the Reply - given that, on the one hand, it retains the existence of the reasons for the impossibility of retroactive application of the censures formulated by Consob and, on the other hand, does not agree with the interpretation of paragraphs 50-53 of IAS 8

formulated by the Authority - in particular in the part where it is specified that the only cases for which retroactive application of an estimate is not possible are those in which *"in the financial year/prior financial years, data may not have been collected in the prior period(s) in a way that allows either retrospective application of a new accounting policy (including, for the purpose of paragraphs 51–53, its prospective application to prior periods) or retrospective restatement to correct a prior period error, and it may be impracticable to recreate the information"* - believes to fulfil, while confirming its disagreement with the Resolution, to Consob's request to illustrate *"in a specific pro-forma consolidated income statement and balance sheet - accompanied by comparative data - [... the] effects that accounting in accordance with the rules would have produced on the balance sheet, on the income statement and on the shareholders' equity for 2016, for which an incorrect report was provided "*, according to the assessment - not shared by the Company - expressed by Consob in the Resolution.

In particular, for all the above considerations, in order to comply with the Resolution and fulfil the Reply, Saipem has adopted a conventional criterion for preparing a pro-forma consolidated income statement and balance sheet that includes the effects of Consob's remarks (not shared by the Company); this criterion includes:

1. "Antedating" to the year 2015 of the impairments undertaken in 2016 that were the subject of Consob's remarks and reported in the press release dated March 5, 2018; said "antedating" is based on the assumption that: (i) the same assumptions underlying the impairments performed in 2016 existed in the previous year and (ii) it may be therefore possible to represent the effects that the impairments performed in 2016 would have had, had the same underlying assumptions been there in the previous year;
2. "Pro-forma Impairment Test" on the years 2015 and 2016, taking account of the aforementioned antedating and using, starting from 2015, a specific discount rate for each Cash Generating Unit ("CGU") to take account of Consob's remarks, despite highlighting the high discretionary power and application uncertainty that the adoption of such an evaluative choice (different rates for CGUs and not a single rate) would have resulted and results in the application of the Impairment Test that the Company must conduct in accordance with the international accounting standards applicable for the case in question.

5. On the basis of the foregoing, to estimate the discount rates to be used for the different CGUs for the purpose of the Pro-forma Impairment Test, the following assumptions were made, rendered necessary by the need to adopt the calculation criterion indicated by Consob, that the Company considers affected by uncertainties /subjectivities that advise against its use:

- The calculation model and parameters used to estimate the discount rate for each CGU are the same as those used to calculate Saipem's WACC to prepare the approved financial statements for each year, except for the following:
 - o the Beta used for each CGU;
 - o the country risk premium applied solely for the assets of the leased FPSO segment.
- The Beta for each business segment was estimated as the median of the betas of quoted companies operating as contractors also in Saipem's business segments ("Players").
- To estimate the betas for each business segment, for the purposes of increasing the statistical significance of the sample and making the estimate less sensitive to possible variations of a single operator year on year, the panel includes companies active in business segments which in some cases are only partially comparable with those of Saipem.
- The country risk premium has been applied only to the capital cost of the CGUs of the Leased FPSO segment, each historically employed in a specific country.

The table hereafter shows, for each year of application: i) Saipem's WACC used in preparing the approved financial statements; ii) the Discount Rates (based on the median of the betas of the

Players) estimated with the method described above for each business segment and used for the purpose of the Pro-forma Impairment Test; and iii) the range of values (minimum and maximum) of the Discount Rate for each business segment that results from using, respectively the minimum beta and the maximum beta within each group of Players selected, from which it can be seen that there is a wide range of variability.

Discount Rates by CGU used for the “Pro-forma” Impairment Test

2016	SAIPEM'S WACC	Discount Rate for “Pro-forma” Impairment Test		
		Min	Med	Max
Offshore E&C	7.2%	5.6%	7.9%	10.1%
Onshore E&C		5.6%	8.1%	10.6%
FPSO 1		6.5%	7.8%	9.2%
FPSO 2		8.6%	9.9%	11.2%
Onshore Drilling		6.5%	8.5%	10.5%
Offshore Drilling		4.1%	7.5%	8.8%

2015	SAIPEM'S WACC	Discount Rate for “Pro-forma” Impairment Test		
		Min	Med	Max
Offshore E&C	6.2%	6.5%	8.3%	10.4%
Onshore E&C		6.4%	8.7%	10.9%
FPSO 1		7.2%	8.2%	9.6%
FPSO 2		8.2%	9.2%	10.6%
Onshore Drilling		7.5%	9.2%	11.1%
Offshore Drilling		4.5%	7.8%	9.4%

Calculation of the pro-forma adjustments to the income statement and balance sheet as of 31.12.2015 deriving from Consob’s remarks

Coherent with the approach described above, the table hereinafter illustrates the breakdown by Business Unit of the conventional antedating to the year 2015 of the impairments made in 2016 for the assets that were subject to Consob's remarks (€1,472 million), equal to the sum of the impairments made in 2016 for those same assets (€1,382 million) and, only for the assets written-off pursuant to IAS 16, of the value of the relative depreciations booked in 2016 (€90 million).

Table of calculations of impairments antedated as of December 31, 2015

Antedating of impairments by Business Unit (€ million)	fixed assets		stocks and tax assets	Total Antedatings
	impairments	depreciation and amortisation 2016		
Offshore Engineering & Construction	268	30	12	310
Onshore Engineering & Construction	34	6	1	41
Offshore Drilling	867	17	8	892
Onshore Drilling	90	37	29	156
Tax assets	0	0	73	73
Total antedated impairments	1,259	90	123	1,472

Hereafter we report the outcome of the *Pro-forma Impairment Test* as of 31.12.2015 made on the basis of the following main hypotheses:

- Tested pro-forma Net Capital Employed equal to the one tested in drafting the financial statements as of 31.12.2015 minus the amount of the antedated impairments;
- Cash flows equal to the ones used for the purpose of the impairment test at 31.12.2015;
- Discount rates calculated for the individual CGUs as previously described.

The following table illustrates the excess of recoverable value with respect to the tested pro-forma Net Capital Employed (“Headroom”) for the CGUs to which the goodwill is allocated, and the variation with respect to the values reported in the financial statements as of 2015.

It should be noted that, in addition to the effect of the antedating of the impairment of assets, these changes also incorporate the effects of the change of approach starting from 2015 and for the purpose of complying with the Resolution, in estimating the discount rate (WACC diversified by CGU, rather than a single WACC). In this respect, it should be emphasised that the effect is purely conventional, given the circumstance that the same is applied for the first time from the year 2015, for the purpose of complying with the Resolution, the Company having always applied a single WACC in previous years. Moreover, this approach is affected by the circumstance that the Impairment Test is applied to a Net Capital Employed which has been adjusted through the effect of the referred Antedating, and the fact that the evaluative approach adopted by the Company for the purposes of carrying out the Impairment Test already included the specific risks of the activity of each CGU in the expected flows.

CGU	Headroom reported in Financial Statements	Headroom from Pro-forma Impairment Test	Δ HEADROOM vs. Financial Statements	Δ HEADROOM % vs. Financial Statements
Offshore E&C	3,482	1,846	-1,636	-47%
Onshore E&C	1,117	527	-590	-53%
Total CGUs with Goodwill	4,599	2,373	-2,226	-48%

The following table illustrates the total impairments (pursuant to IAS 16 and IAS 36) resulting from the *Pro-forma Impairment Test* and the variation of the Impairments with respect to the values reported in the financial statements as of 31.12.2015.

CGU	Impairments in Financial Statements	Δ Impairments/Impairment reversals Proforma Impairment Test vs. Financial Statements			Pro-forma Impairments
		Effect of Antedating	Effect of Discount Rate	Total Effect	
Offshore E&C	-138	-310	0	-310	-448
Onshore E&C	-49	-41	0	-41	-90
Leased FPSO	0	0	0	0	0
Onshore Drilling	0	-156	-358	-514	-514
Offshore Drilling	-11	-892	-9	-901	-912
Other not allocated	0	-73	0	-73	-73
GROUP TOTAL	-198	-1,472	-367	-1,839	-2,037

The preceding tables show that, as compared with the values reported in the financial statements as of 31.12.2015, the performance of the *Pro-forma Impairment Test* based on the above described assumptions would lead to:

- a reduction of the headroom of the CGUs to which the goodwill is allocated, amounting to €2,226 million, with a reduction amounting to 47% for the Offshore E&C CGU and to 53% for the Onshore E&C CGU;
- an increase in total impairments of €1,839 million of which (a) €1,472 million by effect of the impairments made in 2016 and antedated conventionally to 2015 and (b) €367 million (referring mainly to the Onshore Drilling CGU) by effect of the amendment of the discount rates used to discount the cash flows.

Calculation of the pro-forma adjustments to the income statement and balance sheet as of 31.12.2016 deriving from Consob's remarks

Hereafter we report the outcome of the *Pro-forma Impairment Test* as of 31.12.2016 made on the basis of the following main hypotheses:

- Tested pro-forma Net Capital Employed equal to the one tested in drafting the financial statements as of 31.12.2016 minus an amount coherent with the pro-forma adjustments to the balance sheet as of 31.12.2015 described above, conventionally without taking into account the impacts on depreciation in 2016 of the impairments pursuant to IAS 36 antedated to 31.12.2015;
- Cash flow equal to that used for the purpose of the impairment tests at 31.12.2016;
- Discount rates diversified for the individual CGUs as previously described.
- Reversal of impairments in case of positive excesses of the recoverable value of the CGUs, with respect to the relative value of the tested pro-forma Net Capital Employed as of 31.12.2016, up to the occurrence of the sole impairments by effect of the discount rate, emerging from the Pro-forma Impairment Test as of 31.12.2015.

The following table illustrates the excess of recoverable value with respect to the tested pro-forma Net Capital Employed ("Headroom") for the CGUs to which the goodwill is allocated, and the variation with respect to the values reported in the financial statements of 2016.

CGU	Headroom reported in Financial Statements	Headroom from Pro-forma Impairment Test	Δ HEADROOM vs. Financial Statements	Δ HEADROOM % vs. Financial Statements
Offshore E&C	830	448	-382	-46%
Onshore E&C	226	109	-117	-52%
Total CGUs with Goodwill	1,056	557	-499	-47%

The following table illustrates the total impairments resulting from the *Pro-forma Impairment Test* and the variation with respect to the values reported in the financial statements of 2016.

CGU	Impairments in Financial Statements	Δ Impairments/recoveries Proforma Impairment Test vs. Financial Statements			Pro-forma Impairments
		Effect of Antedating	Effect of Discount Rate	Total Effect	
Offshore E&C	-283	310	0	310	27
Onshore E&C	-59	41	0	41	-18
Leased FPSO	-78	0	-2	-2	-80
Onshore Drilling	-189	156	282	438	249
Offshore Drilling	-1,183	892	-40	852	-331
Other not allocated	-326	73	0	73	-253
GROUP TOTAL	-2,118	1,472	240	1,712	-406

From the analysis of the preceding tables, it can be seen that the performance of the *Pro-forma Impairment Test* as of 31.12.2016, with respect to the values reported in the financial statements, would lead to:

- a reduction of the headroom of the CGUs to which the goodwill is allocated, amounting to €499 million, with a reduction amounting to 46% for the Offshore E&C CGU and to 52% for the Onshore E&C CGU;
- a reduction of the total impairments (pursuant to IAS 2, 12, 16 and IAS 36), net of the recovery of value, for €1,712 million of which (a) €1,472 million by effect the 2016 impairments antedated conventionally to 2015 and (b) €240 million of net impairment reversal by effect, on the one hand, of the larger impairments resulting from the amendment of the discount rates and, on the other, of the need to partially reverse the impairments (referring mainly to the Onshore Drilling CGU) emerged in the Pro-forma Impairment Test as of 31.12.2015 illustrated above.

Pro-forma Financial Report: indication of the impact of Consob's remarks on the income statement and balance sheet as of December 31, 2015 and December 31, 2016

Hereafter, we submit the pro-forma consolidated income statement and balance sheet - with the comparative data - which include the effects of Consob's remarks (with which the Company does not agree) conventionally recalculated coherently with the approach described.

Impact on the income statement as of December 31, 2015 and December 31, 2016

(€ million)	2015	pro-forma modifications	pro- forma 2015	2016	pro-forma modifications	pro- forma 2016
REVENUES						
Net sales from operations	11,507		11,507	9,976		9,976
Other income and revenues	13		13	34		34
Total revenues	11,520	0	11,520	10,010	0	10,010
Operating expenses						
Purchases, services and other costs	(8,789)	(67)	(8,856)	(7,319)	67	(7,252)
Payroll and related costs	(2,222)		(2,222)	(1,782)		(1,782)
Depreciation, amortisation and impairment	(960)	(1,716)	(2,676)	(2,408)	1,589	(819)
Other operating income (expense)	(1)		(1)			
OPERATING RESULT	(452)	(1,783)	(2,235)	(1,499)	1,656	157
Finance income (expense)						
Finance income	1,053		1,053	867		867
Financial expenses	(1,206)		(1,206)	(868)		(868)
Derivative financial instruments	(91)		(91)	(153)		(153)
Total finance income (expense)	(244)	0	(244)	(154)	0	(154)
Income (expense) from investments						
Effect of accounting using the equity method	16		16	18		18
Other income from investments	18		18			
Total income (expense) from investments	34	0	34	18	0	18
RESULT BEFORE INCOME TAXES	(662)	(1,783)	(2,445)	(1,635)	1,656	21
Income taxes	(127)	(56)	(183)	(445)	56	(389)
NET PROFIT (LOSS) FOR THE YEAR	(789)	(1,839)	(2,628)	(2,080)	1,712	(368)
Attributable to:						
- Saipem	(806)	(1,839)	(2,645)	(2,087)	1,712	(375)
- minority interest	17		17	7		7
Earnings (loss) per share attributable to Saipem (€ per share)						
Basic earnings (loss) per share	(1.83)	(4.19)	(6.02)	(0.25)	0.21	(0.04)
Diluted earnings (loss) per share	(1.83)	(4.18)	(6.02)	(0.25)	0.20	(0.04)

Statement of comprehensive income

(€ million)	2015	pro-forma modifications	pro- forma 2015	2016	pro-forma modifications	pro- forma 2016
Net profit (loss) for the year	(789)	(1,839)	(2,628)	(2,080)	1,712	(368)
Other items of comprehensive income						
<i>Items not subsequently reclassified to profit or loss</i>						
Remeasurements of defined benefit plans for employees	3		3	1		0
Share of other comprehensive income of investments accounted for using the equity method relating to remeasurements of defined benefit plans	0		0	(1)		(1)
Income tax relating to items that will not be reclassified	(2)		(2)	(1)		(1)
	1	0	1	(1)	0	(1)
<i>Items that may be subsequently reclassified to profit or loss</i>						
Change in the fair value of cash flow hedges	(1)		(1)	125		125
Variation of the fair value of equity investments held as fixed assets	0		0	1		1
Exchange rate differences arising from the translation into Euro of financial statements currencies other than the Euro	100		100	(37)		(37)
Income tax on items that may be reclassified	8		8	(37)		(37)
	107	0	107	52	0	52
Total other items of comprehensive income net of taxation	108	0	108	51	0	51
Total comprehensive income (loss) for the year	(681)	(1,839)	(2,520)	(2,029)	1,712	(317)
Attributable to:						
- Saipem Group	(702)	(1,839)	(2,541)	(2,039)	1,712	(327)
- minority interest	21		21	10		10

Impact on the balance sheet as of December 31, 2015 and December 31, 2016

(€ million)	31.12.2015	pro-forma modifications	pro-forma 31.12.2015	31.12.2016	pro-forma modifications	pro-forma 31.12.2016
ASSETS						
Current assets						
Cash and cash equivalents	1,066		1,066	1,892		1,892
Other financial assets held for trading or available for sale	26		26	55		55
Trade and other receivables	3,348		3,348	3,020		3,020
Inventories	2,286	(50)	2,236	2,242		2,242
Current tax assets	253		253	192		192
Other current tax assets	376	(17)	359	241		241
Other current assets	209		209	144		144
Total current assets	7,564	(67)	7,497	7,786	0	7,786
Non-current assets						
Property, plant and equipment	7,287	(1,716)	5,571	5,192	(127)	5,065
Intangible assets	758		758	755		755
Investments accounted for using the equity method	135		135	148		148
Other investments	0		0	1		1
Other financial assets	1		1	0		0
Deferred tax assets	460	(56)	404	302		302
Other non-current assets	114		114	102		102
Total non-current assets	8,755	(1,772)	6,983	6,500	(127)	6,373
TOTAL ASSETS	16,319	(1,839)	14,480	14,286	(127)	14,159
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY						
Current liabilities						
Short-term debt	3,016		3,016	152		152
Current portion of long-term debt	656		656	54		54
Trade and other payables	5,186		5,186	4,860		4,860
Income tax payable	130		130	96		96
Other current tax liabilities	268		268	265		265
Other current liabilities	202		202	244		244
Total current liabilities	9,458	0	9,458	5,671	0	5,671
Non-current liabilities						
Long-term debt	2,841		2,841	3,194		3,194
Provisions for contingencies	238		238	268		268
Provisions for employee benefits	211		211	206		206
Deferred tax liabilities	10		10	59		59
Other non-current liabilities	42		42	3		3
Total non-current liabilities	3,342	0	3,342	3,730	0	3,730
TOTAL LIABILITIES	12,800	0	12,800	9,401	0	9,401
SHAREHOLDERS' EQUITY						
Non-controlling interests	45		45	19		19
Saipem shareholders' equity:	3,474	(1,839)	1,635	4,866	(127)	4,739
- share capital	441		441	2,191		2,191
- share premium reserve	55		55	1,750		1,750
- other reserves	(115)		(115)	(80)		(80)
- retained earnings	3,942		3,942	3,161	(1,839)	1,322
- net profit (loss) for the year	(806)	(1,839)	(2,645)	(2,087)	1,712	(375)
- negative reserve for treasury shares in portfolio	(43)		(43)	(69)		(69)
Total shareholders' equity	3,519	(1,839)	1,680	4,885	(127)	4,758
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY	16,319	(1,839)	14,480	14,286	(127)	14,159

°_°_°

The Company does not agree with the opinion of non-conformity of the consolidated and statutory financial statements as of December 31, 2016 expressed by Consob in the Resolution and is completing the appeal that will be lodged with the Regional Administrative Court of Latium for the purposes of obtaining the annulment of the effects of the contested Resolution and it states that this press release, like the one issued on March 5, 2018, has been published for the sole purpose of complying with the Resolution.

The consolidated and statutory financial statements as of December 31, 2016 were approved respectively by the Board of Directors on March 16, 2017, and by the Shareholders' Meeting on April 28, 2017, and were the subject of the auditing company's report pursuant to articles 14 and 16 of Legislative Decree No. 39 of January 27, 2010, issued on April 3, 2017.

The executive assigned to draft the company's accounting documents, Mariano Avanzi, in charge of Planning, Administration and Control of the Company, declares pursuant to subsection 2 of article 154 bis of the Financial Law that the accounting information contained in this press release - unlike the pro-forma data - corresponds to the documentary evidence, the books and the single book entries.

Saipem is a world leader in drilling services, as well as in the engineering, procurement, construction and installation of pipelines and complex projects, onshore and offshore, in the oil & gas market. The company has distinctive competences in operations in harsh environments, remote areas and deep water. Saipem provides a full range of services with "EPC" and "EPCI" contracts (on a "turn-key" basis) and has distinctive capabilities and unique assets with a high technological content.

Website: www.saipem.com

Switchboard: +39 0244231

Media relations

Tel: +39 0244234088; **E-mail:** media.relations@saipem.com

Relations with institutional investors and financial analysts

Tel: +39 0244234653; **Fax:** +39 0244254295; **E-mail:** investor.relations@saipem.com

Contact point for retail investors

E-mail: segreteria.societaria@saipem.com